



*4 ottobre 2023*

Questa lettera inviata alle Regioni, firmata da molti scienziati di primo piano, avvocati, magistrati, medici e associazioni (si vedano firme e loghi).

Fa seguito a quella già inviata nel luglio scorso, con cui si chiedeva l'istituzione di un registro delle morti improvvise e un percorso di prevenzione e cura degli eventi avversi post vaccinazione anti-covid-19. Finalmente, la politica sembra non poter più ignorare questa realtà, che ora è sotto gli occhi di tutti.

Infatti, anche molte amministrazioni regionali si sono accorte di questa inquietante circostanza e attivate per indagare sul problema.

Tuttavia, notiamo con grande delusione che, se da una parte il problema dei malori e delle morti improvvise, soprattutto nella fascia giovanile esente da patologie, comincia ad essere preso in considerazione da alcune amministrazioni locali, dall'altra ne viene, invece, distorta la causa: infatti, tra i fattori da attenzionare, è totalmente assente l'evento vaccinale. Facendo credere alla popolazione di indagare finalmente sul fenomeno, si liquiderà, invece, la causa più importante distraendo così l'attenzione dei cittadini e destinando anche fondi pubblici a cause meno rilevanti.

Rientrano in questa strategia la recente proposta di legge del PD (numero 862) e le iniziative di alcune regioni.

La nostra lettera è per lanciare un allarme contro la mistificazione in atto. Di seguito, a titolo esemplificativo, la lettera inviata alla regione Veneto. Ne è stata mandata una a ogni Presidente e Consiglio Regionale, nonché al Ministro della Salute.

*Dott. Paolo Fangucci, presidente ADV – ALBERO DELLA VITA*

*Norma Gaudio, vicepresidente ADV – ALBERO DELLA VITA*